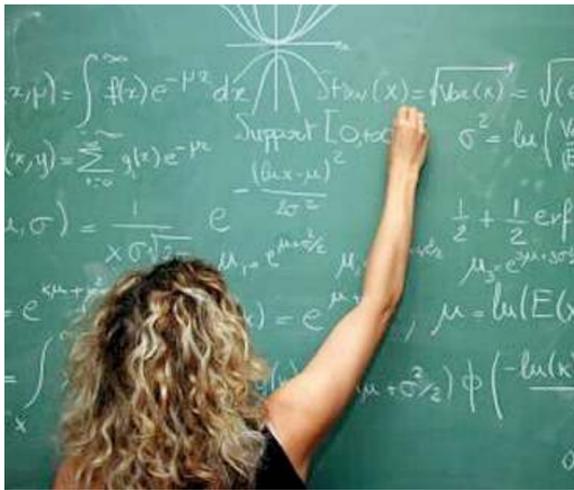


## BRESCIA E PROVINCIA

# Donne e scienza, università unite lungo la strada per colmare il gap

Le discipline Stem sono ancora a prevalenza maschile. Martedì al Sociale uno spettacolo sul tema



Incontro. Le donne nelle discipline Stem sono in minoranza

## Formazione

Anita Lorian Ronchi

Progressi, è vero, se ne sono fatti, ma c'è ancora tanta strada da percorrere per raggiungere la parità di genere nel campo delle materie tecnico-scientifiche. Se nelle scienze umane, infatti, le donne sono presenti in numero elevato e spesso maggioritario, nelle discipline Stem (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) la percentuale di ragazze che decidono di specializzarsi è ancora molto ridotta.

Secondo i dati delle Nazioni Unite, tutt'oggi le donne e le ragazze costituiscono un terzo delle persone laureate in Ingegneria e il 40% di quelle laureate in Informatica e Computer science.

Inoltre, analizzando l'ambito della ricerca, la quota femminile di ricercatrici, stimata intorno al 33,3%, si trova in condizioni più svantaggiose rispetto ai colleghi ricercatori. I contesti accademici spesso non considerano le differenze di genere che ancora incidono sulle progressioni nella carriera, soprattutto quando agli incarichi professionali si affiancano ruoli di cura nella vita privata.

**I dati.** Sono alcuni dei dati illustrati da Comune, Università di Brescia e Università Cattolica in occasione della presentazione della «Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza», con l'assessora Anna Frattini e con le professoressa Mariasole Ban-

nò (UniBs) e Stefania Pagliara (Cattolica). Una fotografia rappresentativa dei trend dei due atenei bresciani. In UniBs, i corsi offerti dall'area ingegneristica hanno una popolazione quasi esclusivamente maschile con una percentuale che oscilla dal 93,1% di Ingegneria dell'automazione al 63,3% di Ingegneria civile ed ambientale. Fra tutti i corsi di laurea, 18 sono quelli a prevalenza maschile (51,4%) contro i 12 a prevalenza femminile (34,3%) e 5 neutri. Guardando ai percorsi di dottorato, le dottorande sono 125 su 174 uomini. Emerge anche una netta diminuzione della presenza femminile nei ruoli professionali più elevati ed il gap prosegue anche sul fronte della retribuzione.

Alla Cattolica di Brescia, che ha una sola facoltà scientifica (Scienze matematiche, fisiche e naturali), gli iscritti del 2023-24 evidenziavano una presenza femminile pari a quella maschile, mentre l'anno in corso vede le studentesse (46%) in lieve minoranza verso i colleghi maschi (54%). Un significativo cambio di rotta, poi, si manifesta nel dottorato internazionale in Scienze, dove la quota di dottorande (22%) decresce rispetto ai dottorandi (78%). Insomma, si continua a registrare un significativo divario di genere, sul quale incidono fattori come l'erronea convinzione culturale che i ragazzi e gli uomini siano più portati delle ragazze e delle donne a studi di tipo tecnico-scientifico. Tematiche che saranno approfondite e sviluppate nel corso dell'evento «Alate: donne in volo nella scienza», che si terrà martedì prossimo, dalle 9.15 al teatro Sociale, con lo spettacolo «Sei donne che hanno cambiato il mondo» e con le testimonianze delle ricercatrici universitarie Giulia Giantesio, Anita Pasotti, Elena Zanardini e del ricercatore Michele Dusi. //

# Sette laureati da «lode» premiati in Rettorato



Nel salone Apollo. Gli studenti premiati ieri al termine del loro percorso di studi col rettore Castelli

## La cerimonia

I riconoscimenti sono andati a studenti con disabilità o disturbi dell'apprendimento

Nel salone Apollo del Rettorato, un pomeriggio di celebrazione e riconoscimenti per i neo-laureati che si sono distinti per merito e impegno. Sette studenti sono stati premiati dall'Ateneo, in collaborazione con la Fondazione Comunità Bresciana, la Fondazione Nulli e la famiglia Buttarelli-Zinelli, con riconoscimenti per un valore complessivo di oltre 8.000 euro.

La cerimonia tenutasi ieri pomeriggio è stata carica di emozione e orgoglio. Il rettore Francesco Castelli ha sottolineato l'importanza dell'evento e la bellezza del contesto: «Una sala così bella, non può che essere usata per celebrare occasioni altrettanto belle».

I premi in memoria di Antonio e Luigi Goi e Angela De Giacomi Goi, finanziati dalla Fondazione della Comunità Bresciana, sono stati assegnati a Gabriele Formentelli (Università degli Studi di Brescia), per una tesi sul marketing pubblicitario; Elena De Dominicis (Università Ca' Foscari di Venezia), per il suo studio etnografico; Simone Del Sorbo (Università di Parma) per una tesi sulla neuroscienza.

I premi istituiti in ricordo di Vigo Nulli, giunti alla quarta edizione, hanno riconosciuto tre laureati per l'innovatività delle loro tesi: Andrea Zambetti (Ingegneria Informatica, Università di Brescia), ha analizzato i videogiochi tratti da giochi da tavolo; Chiara Bergamo (Educazione Professionale) è autrice di una tesi sui disturbi depressivi giovanili; mentre Paolo Guerini (Economia e gestione aziendale), ha ottenuto il terzo premio per

uno studio sulle politiche sociali.

Infine, il riconoscimento in ricordo di Alessio Buttarelli, bimbo scomparso prematuramente nel 2020 a soli otto mesi, finanziato dalla famiglia Buttarelli-Zinelli, è stato assegnato a Federica Biasin (Ingegneria Civile, Università di Brescia) con un riconoscimento di 200 euro per il suo impegno accademico.

I premiati non sono stati scelti solo per i risultati accademici, ma per la loro capacità di affrontare le sfide della vita con determinazione. Come ha dichiarato Giuliana Bertoldi, con-

**«Complimenti per la vostra capacità di affrontare le sfide con grande forza»**

sigliera della Fondazione della Comunità Bresciana: «Questi premi sono stati destinati a studenti che nel loro percorso hanno dimostrato vera resilienza, capacità di andare avanti e di credere in loro stessi, nonostante le difficoltà legate a disabilità o disturbi dell'apprendimento». //

CHRISTIAN PREDOLINI

# L'omaggio e un convegno per le vittime delle foibe

## Le iniziative

In occasione del Giorno del Ricordo per le vittime delle foibe, Casa della Memoria, Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Cgil-Cisl-Uil, Anpi e Fiamme Verdi promuovono una serie di iniziative.

Domenica alle 10.30, nella chiesa di San Bartolomeo di via delle Gabbiane, verrà celebrata

la messa in ricordo delle vittime delle foibe e dei loro familiari. Alle 11.45, in via Vittime d'Istria, Fiume e Dalmazia, omaggio al monumento con la sindaca Laura Castelletti e le autorità cittadine. Per tutta la giornata, a palazzo Loggia, la bandiera italiana e quella dell'Unione Europea saranno esposte a mezz'asta.

Lunedì alle 10, all'Auditorium San Barnaba, si terrà un incontro dal titolo «Dopo l'esodo:

gli esuli adriatici nel Bresciano. Campi profughi ed edilizia popolare per i giuliano-dalmati, aperto alle scuole e alla cittadinanza, organizzato in collaborazione con l'Ust di Brescia. Interverrà Giovanni Spinelli, autore di «Dopo l'esodo. Da profughi a cittadini. Il processo di integrazione di giuliani e dalmati nell'Italia del secondo Novecento, attraverso le vicende di Brescia». Seguiranno letture a cura degli studenti dell'Abba-Ballini, coordinati dalla professoressa Silvia Luscia.

Prenotazione obbligatoria, scrivendo a 50piazalloggia@gmail.com.//

BARBARA FENOTTI

# Parco Pescheto più sicuro con la nuova passerella

## Nel verde

È costata 340mila euro e sostituisce quella chiusa al transito da oltre un anno

Dei quasi 150 parchi cittadini il «Pescheto» è uno di quelli più frequentati. C'era tanta gente anche ieri, quando è stata inaugurata la nuova passerella in legno di larice che sovrasta l'ingresso su via Lamarmora e sostituisce quella vecchia, ormai diventata impercorribile.

La Loggia l'aveva infatti chiusa al transito da oltre un anno, perché le sue condizioni non permettevano più di percorrerla in sicurezza. Si era così interrotto il percorso ad anello che cinge l'area verde.

Ieri, con l'inaugurazione di quella nuova, il cerchio si è infine richiuso. Il progetto da 340mila euro è stato interamente finanziato dal Comune di Brescia, che l'ha affidato a Brescia Infrastrutture. La società presieduta da Marcello Peli, oltre a ricoprire il ruolo di stazione appaltante, si è occupata della progettazione, della direzione dei lavori e del coordina-



Inaugurazione. La nuova opera è stata finanziata dal Comune

mento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo.

«Un processo interamente al femminile - specifica Peli - : dalla progettazione al coordinamento ogni passo è stato curato da professioniste donne». L'intervento vero e proprio è stato eseguito dall'impresa Boemio Costruzioni Metallurgiche sas di Napoli, che ha dapprima demolito la passerella precedente per poi installare quella nuova.

«Nel corso dei lavori si è deciso di effettuare l'intervento opzionale previsto dal progetto - ha spiegato Castelletti, presente all'inaugurazione insieme al-

l'assessora all'Ambiente Camilla Bianchi e ai referenti dei Cdq di Lamarmora e Don Bosco -, cioè l'applicazione della scritta parco Pescheto sul lato che affaccia su via Lamarmora. Inoltre nella zona nord del parco l'Amministrazione ha installato un servizio igienico automatizzato». Piccoli, ma importanti, ritocchi che vanno di pari passo con le altre azioni messe in campo dalla Giunta Castelletti per la valorizzazione dell'area verde. «Sappiamo che esistono alcune criticità in questa zona - ha detto la sindaca -. Per questo, oltre al patto siglato con le associazioni, in primavera e in estate andremo a potenziare la presenza della Polizia locale». //